

Manfredi *E. M.* *Giada F. Babio* *Donatella Soria*

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE "21 MARZO"

COSTITUZIONE

Umberto Zanni

Ai sensi della legge 7 dicembre 2000, n. 383 e delle norme del codice civile in tema di associazioni è costituita l'Associazione di Promozione Sociale denominata "21 marzo" con sede in Verbania, via alla Cartiera 23, 28923 (VB), che ha durata a tempo indeterminato. Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria se avviene all'interno dello stesso Comune.

OGGETTO SOCIALE E FINALITA'

-Articolo 1-

Stem

L'Associazione si pone le finalità della solidarietà sociale, umana, civile e culturale; è retta dalla mutualità ai sensi della Costituzione, del Codice Civile, delle altre leggi vigenti in materia ed è senza scopo di lucro. Svolge attività di utilità sociale a favore di terzi e associati.

-Articolo 2-

Stem

L'Associazione è aconfessionale ed apartitica e si atterra ai seguenti principi: democraticità della struttura ed elettività delle cariche associative. Ai sensi della suddetta democraticità della struttura, tutti gli organi sociali vengono eletti esclusivamente e liberamente dall'Assemblea dei Soci; le cariche all'interno dei suddetti organi sociali vengono attribuite dal rispettivo organo. Tutti i membri di organi sociali devono essere Soci ed è garantita l'uguaglianza dei diritti di tutti gli associati e l'effettività del rapporto associativo.

-Articolo 3-

Stem

L'Associazione non potrà sciogliersi che per decisione di un'assemblea straordinaria appositamente convocata dal Presidente, la quale dovrà decidere sulla devoluzione del patrimonio esistente, dedotte le passività, a favore di organizzazioni di promozione sociale che operino in identico o analogo settore. L'Assemblea provvede anche alla nomina di uno o più liquidatori da scegliersi preferibilmente tra i Soci.

-Articolo 4-

Stem

L'Associazione si propone i seguenti scopi:

- La diffusione di livelli sempre più elevati di democrazia, di correttezza nei comportamenti istituzionali, di libertà e uguaglianza, di lotta al diffondersi dei fenomeni criminali organizzati e di illegalità diffusa, di rispetto della Costituzione della Repubblica Italiana.
 - La diffusione nella popolazione della conoscenza e delle idee atte a sviluppare la consapevolezza dei problemi contemporanei; formare la coscienza e il senso comune dei cittadini - in particolare i giovani - ai valori sopra indicati (*paragrafo a*) attraverso la promozione di attività culturali, di ricerca ed educative.
 - La gestione di spazi e contenitori di natura sociale, culturale, politica e spettacolare, se legati agli scopi di cui ai paragrafi precedenti.
- Donatella Soria* *Luigi* *Borrelli* *Alfonso* *Luigi*

Per perseguire i seguenti scopi, l'associazione si impegna a portare avanti le seguenti attività concrete:

- a) Laboratori, percorsi formativi e accompagnamento a gruppi informali di studenti nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza, dell'antimafia sociale e della lotta all'illegalità. Tali percorsi avverranno in collaborazione con altre Associazioni e reti affini, in particolare quella di "Libera: nomi, numeri e associazioni contro le mafie"; inoltre, è prevista la collaborazione con scuole e enti di formazione presenti sul territorio.
- b) La creazione di spazi e/o eventi di natura sociale, culturale, politica e spettacolare che portino avanti un impegno di aggregazione giovanile che risvegli il senso di appartenenza e di comunità attiva dei giovani, allo scopo di combattere la dispersione, la solitudine e l'emarginazione quali problematiche principali di tale età in questo momento storico-sociale.

-Articolo 5-

L'Associazione potrà - fra l'altro - partecipare, collaborare, e/o associarsi ad altri Enti, Associazioni, Consorzi, Società (di qualsiasi ragione sociale) o gruppi informali, che svolgano attività legate agli scopi prefissi dall'Associazione, per svolgere assieme anche singoli progetti a tempo determinato.

Per lo svolgimento delle suddette attività l'Associazione si avvale prevalentemente delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita dei propri associati; ai soci volontari possono essere unicamente rimborsate dall'Associazione medesima le spese effettivamente sostenute per l'attività prestata, entro limiti preventivamente stabiliti. Tuttavia, l'Associazione, in caso di necessità, può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, di collaborazione o di attività occasionale, anche ricorrendo ai propri associati.

Inoltre, mediante specifiche deliberazioni, l'Associazione potrà:

- Somministrare alimenti e bevande ai sensi dell'art. 31 della L. 383/2000;
- effettuare raccolte pubbliche occasionali di fondi, anche attraverso feste, banchetti e sottoscrizioni a premi;
- esercitare in via meramente marginale e senza scopo di lucro attività di natura commerciale e iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento; in tal caso dovrà osservare le normative amministrative e fiscali vigenti.

L'Associazione potrà infine svolgere qualunque altra attività connessa o affine a quelle sopraelencate, restando rigorosamente escluse attività vietate dalla legge.


MODALITÀ D'ISCRIZIONE – DIRITTI E DOVERI – STRUTTURA ASSOCIATIVA

-Articolo 6-


Il numero di Soci è illimitato, ma non inferiore al minimo stabilito dalla legge. Si considera socio qualsiasi persona fisica e giuridica che condivida valori, scopi e compiti dell'Associazione. Non viene fatta alcuna discriminazione di genere, etnica, razziale, culturale, politica o religiosa al momento di valutare la domanda di ingresso nell'Associazione, né tra i Soci dell'Associazione stessa.

I Soci hanno il diritto:

- di partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione, ricevendone informazioni e avendo facoltà di verifica nei limiti stabiliti dalla legislazione vigente, dal presente Statuto e dagli eventuali regolamenti dell'Associazione;


- 
- di eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stessi;
 - di esprimere il proprio voto in ordine all'approvazione delle deliberazioni degli organi associativi, degli eventuali regolamenti e di modifiche allo statuto.

I Soci sono tenuti:

- all'osservanza dello Statuto, del Regolamento e delle deliberazioni assunte dagli organi sociali;
 - al pagamento nei termini della quota associativa stabilita dall'Assemblea dei soci.
- 

-Articolo 7-

Chi desidera diventare Socio deve presentare domanda alla segreteria della sede, specificando,


- a) Cognome, nome, luogo e data di nascita, domicilio, cittadinanza e professione;
 - b) l'ammontare della quota sottoscritta (l'importo della quota deve essere deliberato dall'Assemblea, eventualmente su proposta del Consiglio Direttivo);
 - c) dichiarazione di accettazione dello Statuto e di impegno ad osservare tutte le disposizioni di tale Documento e tutte le deliberazioni adottate dagli organi dell'Associazione.
- 


In merito all'accoglimento della domanda di ammissione decide il Consiglio Direttivo nel corso della prima riunione fissata dopo la presentazione della richiesta. La richiesta di ammissione delle persone giuridiche, degli enti e delle associazioni deve essere firmata dal corrispondente rappresentante legale e deve contenere la designazione di un delegato che le rappresenti in seno all'Associazione stessa.

L'eventuale rigetto della richiesta di ammissione deve comunque essere motivato. In ogni caso è esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa, salvo il diritto di recesso.


-Articolo 8-

La qualità di Socio si perde:


- a) Per dimissioni del Socio stesso, che devono essere presentate per iscritto al Consiglio Direttivo.
 - b) Per mancato versamento della quota associativa.
 - c) Per iscrizione ad altre Associazioni, Società o Enti che svolgano attività in contrasto con i principi dell'Associazione.
 - d) Per motivi riguardanti la violazione dei principi ispiratori, dello Statuto, dei regolamenti dell'Associazione o di deliberazioni legalmente adottate degli organi dell'Assemblea.
 - e) Per condanne emesse in via definitiva per reati in contrasto con valori fondamentali dell'Associazione.
 - f) In caso di decesso o incapacità certificata di intendere e volere.
- 



Il provvedimento di esclusione della qualità di socio dell'Associazione è di competenza dell'Assemblea, su proposta del Consiglio Direttivo. Per le cause contenute nei punti "b", "c", "d" ed "e" il Consiglio dovrà informare l'iscritto dell'apertura di una pratica nei suoi confronti, e chiedere la ragione dell'atto compiuto al Socio posto in giudizio, il quale a voce, per mezzo di raccomandata o altro supporto, potrà replicare al Consiglio Direttivo. A questo punto il Consiglio dovrà emettere e comunicare all'interessato il giudizio finale nel minor tempo possibile; tale giudizio verrà espresso dal Consiglio Direttivo all'Assemblea, la quale potrà liberamente adottare o meno la deliberazione.



Per i punti "c" e "d" la decisione deve essere emessa a maggioranza assoluta del Consiglio Direttivo. Nel caso del punto "e" la decisione di estromettere il Socio avviene automaticamente al ricevimento della motivazione della sentenza senza obbligo di voto.



È incompatibile lo status di Socio per chi risulta iscritto – o si iscrive in seguito – ad associazioni e/o movimenti politici, sociali, economici o religiosi di matrice xenofoba e/o antidemocratica. Oltre che a qualsiasi altra associazione che non rispetti l'ordinamento Costituzionale italiano e dei Diritti Universali dell'Uomo.

La quota associativa non è rimborsabile, è intrasmissibile e non è rivalutabile.

-Articolo 9-

Sono organi dell'Associazione:

- L'Assemblea
- Il Consiglio Direttivo

Tutte le cariche sociali sono elettive e ricoperte a titolo gratuito. In tutte le votazioni il precedente Consiglio Direttivo deve essere dimissionario al momento della votazione, mentre la gestione dello scrutinio deve essere affidata a un comitato di massimo due persone non candidate e senza legami parentali con i candidati.

-Articolo 10-

L'Assemblea dei Soci è il massimo organo dell'Associazione, della quale regola l'attività; è composta da tutti i Soci in regola con il pagamento della quota associativa annuale ed è retta dal principio del voto singolo. L'Assemblea deve essere composta da un numero di aderenti almeno il doppio più uno dei membri del Consiglio Direttivo. Ciascun associato può farsi rappresentare da un altro associato, mediante delega scritta. Nessun Socio può ricevere più di due deleghe.


L'Assemblea è presieduta dal Presidente o, in sua mancanza, dal Vicepresidente. L'Assemblea si riunisce su convocazione del Presidente, quando ne faccia espressa richiesta almeno 1/10 degli associati aventi diritto al voto, oppure su richiesta della maggioranza dei componenti del Consiglio Direttivo, e comunque almeno una volta l'anno per gli adempimenti relativi al bilancio e comunque entro il mese di giugno.

L'Assemblea viene convocata mediante lettera o in via telematica almeno sette giorni prima di quello fissato per l'adunanza, con la comunicazione degli argomenti posti all'ordine del giorno. In difetto di convocazione è comunque valida l'adunanza cui partecipano di persona o tramite delega tutti i soci.

L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria: è straordinaria quella convocata per la modifica dello Statuto o per lo scioglimento dell'Associazione, ordinaria in tutti gli altri casi.

L'Assemblea ordinaria è validamente costituita in prima convocazione con la presenza della metà dei Soci più uno aventi diritto di voto e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli associati intervenuti o rappresentati (eccetto approvazione del bilancio e nomina o revoca delle cariche sociali); tra la prima e la seconda convocazione devono decorrere almeno 24 ore. Le deliberazioni sono valide quando vengono approvate dalla metà più uno degli associati presenti o rappresentati. L'Assemblea ordinaria:

- Approva il bilancio preventivo, il conto consuntivo e la relazione di attività;
- elegge tra i propri componenti il Consiglio Direttivo;
- nomina il revisore dei conti;
- ratifica la sostituzione di membri del Consiglio Direttivo attingendo alla graduatoria dei non eletti;
- approva l'eventuale regolamento e le sue variazioni;
- delibera sulla quota associativa annuale e sugli eventuali contributi straordinari;
- delibera sull'esclusione dei soci;
- discute ed approva i programmi di attività

- 
- approva i rimborsi massimi previsti per i membri del Consiglio Direttivo ed eventualmente per i soci, qualora svolgano funzioni di interesse generale per l'Associazione. Tali spese devono essere opportunamente documentate;
 - approva l'ammontare dei compensi per le eventuali prestazioni d'opera che si rendano necessarie ai fini della realizzazione degli impegni dell'Associazione;
 - delibera su tutti gli altri oggetti sottoposti al suo esame dal Consiglio Direttivo.

Le deliberazioni assembleari devono essere pubblicate mediante l'affissione del relativo verbale all'albo della sede e inserite nel libro verbale delle riunioni e deliberazioni dell'Assemblea tenuto a cura del Tesoriere.

-Articolo 10 bis-

L'Assemblea straordinaria dei Soci:

- Approva eventuali modifiche dello Statuto con la presenza in persona o per delega di due terzi dei Soci e con decisione deliberata a maggioranza dei presenti;
- scioglie l'Associazione e ne devolve il patrimonio residuo col voto favorevole dei tre quarti dei Soci aderenti.

-Articolo 11-

Il *Consiglio Direttivo* è eletto dall'Assemblea dei Soci; è composto da un numero dispari di componenti, da 3 a 5 membri, secondo deliberazione dell'Assemblea. Dura in carica due anni ed elegge al suo interno un Presidente, un Vicepresidente e un Tesoriere. I candidati alle varie cariche interne al Consiglio devono presentare la propria candidatura un mese prima dell'Assemblea elettiva. È eletto il candidato per carica che ottiene più voti. Ogni candidato può proporsi per tutte le cariche previste nel Consiglio. I requisiti sono di essere associati e di aver compiuto la maggior età. La gestione dello scrutinio deve essere affidata a un comitato di massimo due persone non candidate e senza legami parentali con i candidati. Il limite massimo di rieleggibilità per la medesima carica è di tre mandati consecutivi.

In caso di morte, dimissioni o esclusione di Consiglieri prima della scadenza del mandato, il Consiglio Direttivo provvede alla loro sostituzione utilizzando l'elenco dei non eletti: la sostituzione va ratificata dalla successiva Assemblea ordinaria e dura sino alla scadenza del mandato dei consiglieri surrogati. Nel caso decada oltre la metà dei membri del Consiglio Direttivo, l'Assemblea provvede tramite elezione al rinnovo dell'intero organo.

Il Consiglio si riunisce su convocazione del Presidente quando necessario oppure su richiesta di 1/3 dei membri. Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza effettiva della maggioranza dei membri del Consiglio Direttivo; le deliberazioni sono valide con il voto della maggioranza dei presenti.


Il Consiglio Direttivo è responsabile verso l'Assemblea della gestione operativa e in particolare esso svolge le seguenti attività:

- Attua tutte le delibere dell'Assemblea;
- predispone il bilancio preventivo, il conto consuntivo e la relazione delle attività;
- provvede alla gestione dell'Associazione;
- sottopone all'Assemblea le proposte di esclusione;
- delibera sulle domande di nuove adesioni;


- 
- provvede agli affari di ordinaria amministrazione che non spettano all'Assemblea dei Soci.

Le delibere del Consiglio sono verbalizzate e firmate dal Presidente e dal Vicepresidente ed esposte in sede con possibilità di visione da parte di tutti i Soci.

Le cariche sono: Presidente, Vicepresidente e Tesoriere.



Il *Presidente* è il garante dell'Associazione, ha la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte a terzi e in giudizio. A lui spettano i compiti di dirigere il Consiglio secondo il mandato consegnatogli dall'Assemblea degli iscritti; di controllare assieme al Consiglio il rispetto dello Statuto, dei valori fondamentali e dei regolamenti dell'Associazione; di vigilare sul rispetto degli accordi presi con altre Associazioni, Enti o Società con cui l'Associazione entra in contatto; di convocare e di presiedere l'Assemblea ordinaria e straordinaria dei Soci e del Consiglio nei tempi previsti dallo Statuto; di mantenere alta l'attenzione verso il patrimonio e il bilancio dell'Associazione e di investire con oculatezza; di decidere assieme al Consiglio circa l'apertura di fascicoli su eventuali recessi di accrediti societari.



Il *Vicepresidente* ricopre tutte le funzioni del Presidente in sua assenza o in caso di impedimento. È compito del Vicepresidente sottolineare, correggere e aiutare il Presidente. Il Vicepresidente pone all'ordine del giorno la sfiducia del Presidente se la maggioranza del Consiglio Direttivo (escluso il Presidente) lo richiede.

Il *Tesoriere* svolge tutte le funzioni di garanzia dello Statuto e dei regolamenti, oltre che verso le altre Associazioni, Enti o Società con cui l'Associazione entra in contatto. Il Tesoriere cura la riscossione delle entrate ed il pagamento delle spese dell'Associazione, ed in genere ogni atto contenente un'attribuzione o una diminuzione del patrimonio dell'Associazione; cura la tenuta del libro cassa e di tutti i documenti che specificatamente riguardano il servizio affidatogli dal Consiglio Direttivo. A lui anche il compito di controllare la possibilità di partecipare a bandi pubblici o privati; al Consiglio spetta comunque la decisione finale.


BILANCIO E PATRIMONIO

-Articolo 12-




L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e lo svolgimento delle proprie attività da:

- a) Quote e contributi degli associati;
- b) eredità e donazioni e legati;
- c) contributi di organismi internazionali, dell'Unione Europea, dello Stato, della Regione, di enti locali, di enti o istituzioni pubbliche;
- d) entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
- e) proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati o a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività di natura commerciale, artigianale o agricola, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- f) erogazioni liberali degli associati o di terzi;
- g) entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento quali feste e sottoscrizioni anche a premi;
- h) altre entrate compatibili con le finalità sociali dell'associazionismo di promozione sociale.



Il patrimonio sociale deve essere utilizzato secondo le leggi vigenti, nel modo più opportuno per il conseguimento delle finalità dell'Associazione. Le quote sociali non sono trasferibili in caso di dimissioni, esclusione o morte di un Socio; la sua quota sociale rimane proprietà dell'Associazione.



L'eventuale avanzo di gestione dovrà essere obbligatoriamente reinvestito a favore delle attività istituzionali previste dallo Statuto.

Il bilancio dell'Associazione è gestito dal Tesoriere, che è l'unico autorizzato a compilare i registri, e ne è responsabile assieme agli altri membri del Consiglio Direttivo, che lo convalida una volta all'anno. In caso di mancata convalida il Tesoriere si deve autospendere. Viene automaticamente convocata l'Assemblea dei Soci ai quali verrà dato conto del problema, dopodiché l'assemblea deciderà se cambiare tutto il Consiglio o solo l'addetto tramite votazione.

I bilanci dell'Associazione sono pubblici, vengono lasciati in copia ogni anno durante l'Assemblea di chiusura dell'anno ma a richiesta sono anche consultabili da qualsiasi socio e dalle autorità preposte per legge.

I proventi delle attività non possono, in nessun caso, essere divisi fra gli associati anche in forma indiretta.

-Articolo 13-

L'esercizio finanziario ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno. Al termine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo predispone il bilancio preventivo, il conto consuntivo e la relazione sull'attività e li sottopone all'approvazione dell'Assemblea.

SEDE LEGALE

-Articolo 14-

Qualunque controversia dovesse nascere circa la validità, l'interpretazione o l'esecuzione del presente Statuto o in merito a questioni legate al funzionamento o all'attività lavorativa dell'Associazione, il Foro competente è quello di Verbania.

VUOTI NORMATIVI

-Articolo 15-

La consuetudine, la funzionalità organizzativa, il buon senso e la coerenza con i Principi ispiratori dell'Associazione sono i criteri fondamentali ai quali gli organi statutari devono attenersi nella risoluzione di questioni e problemi. Per tutto ciò che non è espressamente contemplato dal presente Statuto valgono le norme del codice civile, della legge nazionale 383/2000 e della legge regionale 7/2006. Per tutto il resto si fa riferimento alla Costituzione della Repubblica italiana.

Letto, confermato e sottoscritto.

Verbania, 18 aprile 2017

